

Relazione di Missione 2019

Associazione L'Arca

sede legale

Via Caselle, 104 San Lazzaro di Savena (BO)

Aprile 2020





2019 **un anno di luci e ombre**

“ci sedemmo dalla parte del torto visto che tutti gli altri posti erano occupati”, diceva Bertolt Brecht con un suo famoso aforisma; mutuando questa frase potremmo dire che *“ci sedemmo dalla parte degli ultimi della terra perché trovammo che i posti erano quasi tutti liberi”*; sono oramai più di 25 anni che abbiamo trovato *il posto dove sedere* e non l’abbiamo mai abbandonato;

il 2019 è stato un anno difficile e mentre stiamo scrivendo questa relazione, siamo in pieno Corona Virus e la situazione è molto, molto dura; ma l’Arca non molla perché è più forte del virus

un anno di luci e ombre; sul fronte delle donazioni c’è stato un calo anche evidente, però siamo riusciti a far decollare la nuova cooperativa sociale Il Cedro del Libano, abbiamo aperto un terzo centro di distribuzione di generi alimentari a Carpi, abbiamo inaugurato la nuova sede di Caselle (l’ex fienile), e infine, Emanuela (l’ultima bimba nata all’Arca) ha compiuto un anno

pur nelle difficoltà riconosciamo i segni tangibili della Provvidenza e della generosità di chi ci ha sostenuto

nelle pagine che seguono proviamo a raccontarvi un po’ della nostra storia cercando di porre l’accento su quanto fatto nel corso del 2019.

Roberta Brasa

Indice

1	<i>Premesse Istituzionali</i>	4
2	<i>Finanziamento dell'Associazione</i>	5
3	<i>Le origini</i>	6
4	<i>I valori di Arca: gli assistiti</i>	7
5	<i>Le strutture gestite da Arca</i>	8
5.1	Nuovo edificio a Caselle	9
6	<i>La distribuzione di cibo</i>	11
7	<i>La squadra dell'Arca</i>	13
7.1	Direzione	13
7.2	Coordinamento nelle Case	13
7.3	Staff	14
8	<i>I Progetti</i>	15
8.1	Allestimento nuova casa a Caselle	15
8.2	Teatranti in bARCA	15
8.3	Lo Zaino dello Gnomo	17
8.4	ARCA&Co in Stazione	17
8.5	La cooperativa sociale A.D.AMA'	18
8.6	La cooperativa il Cedro del Libano	19
8.7	Sito WEB	21
9	<i>Eventi e FundRaising</i>	23

1 Premesse Istituzionali

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei Soci
- il Comitato Direttivo
- il Presidente

Il Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a tre, e non superiore a sette nominati dall'Assemblea dei soci. Il primo Comitato direttivo è nominato con l'atto costitutivo. I membri rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Comitato esclusivamente gli associati. .

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Comitato decada dall'incarico, il Comitato Direttivo può provvedere alla sua sostituzione nominando il primo tra i non eletti, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Comitato. Nel caso decada oltre la metà dei membri del Comitato, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Comitato.

Il Comitato nomina al suo interno un Presidente, un Vicepresidente, un Segretario. Sono membri del comitato Direttivo:

Presidente **Roberta Brasa**
Vicepresidente **Rina Bernardi**
Segretario **Mariacarla Bernardi**



Presidente



Vice Presidente



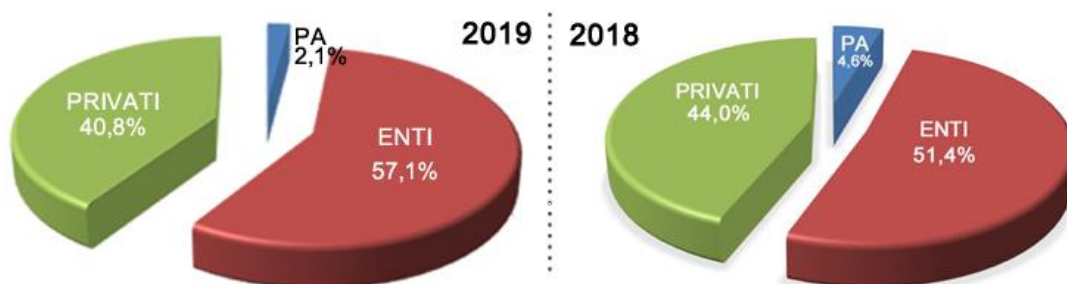
Segretario

2 Finanziamento dell'Associazione

L'Associazione si finanzia attraverso il contributo dei soci, i contributi di Privati e di Enti e Istituzioni pubbliche, donazioni e lasciti testamentari, rimborsi derivanti da convenzioni, entrate da attività commerciali (ad offerta libera) del tutto marginali.

Nel corso del 2019 le fonti di finanziamento hanno avuto la seguente tipologia:

- da Privati
- da Enti e Istituzioni pubbliche
- dalla Pubblica Amministrazione



Nel 2019 i finanziamenti hanno avuto un calo sensibile dovuto ad un calo sia sul fronte delle donazioni da privati che quello da istituzioni.

Fonte	2019	2018	2017
P.A.	1,6	4,8	1,8
Enti	43,4	54,3	74,7
Privati	31,0	46,4	40,8
Totale	76,0	105,5	117,3

La tabella mostra l'andamento 2017-2019, dove gli importi sono riportati in migliaia di euro.

3 Le origini

L'Arca è un'associazione ONLUS creata nel 1993 da tre amiche, Roberta Brasa e le sorelle Maria Carla e Rina Bernardi, spinte dal profondo desiderio di amare il prossimo come loro stesse, di amare per amore del Signore.

Nel 1993 si uniscono ad altri famigliari e creano l'associazione. Trovano un piccolo locale in via Vestri (quartiere San Donato a Bologna) e cominciano a proporsi a parrocchie e servizi sociali, offrendo aiuto. All'inizio incontrano parecchie diffidenze, poi a poco a poco cominciano ad essere inviate presso la loro struttura persone in difficoltà. *“A queste fornivamo un aiuto anzitutto alimentare, cucinavamo noi stesse e servivamo un pranzo caldo. Oggi continuiamo a farlo, ma poiché le persone sono diventate davvero tante, abbiamo avuto per molti anni il sostegno di una mensa”*.

Dopo il primo aiuto, Roberta, Rina e Carla cercano di stabilire un contatto, un rapporto di amicizia con quelli che incontrano per migliorarne la condizione. Intanto l'aiuto non cessa e oltre al cibo vengono forniti vestiti, e chi è senza casa viene provvisoriamente alloggiato in un capannone.

Nel 2000 l'Arca si trasferisce in via Zago dove rimane per qualche anno. Poiché l'affitto del locale è piuttosto alto, la Confraternita della Misericordia provvede a pagarne una parte: un ennesimo dono della Provvidenza. *“Del resto noi viviamo solo di questo”*.

Nell'ottobre del 2013 l'Associazione apre la sede a San Lazzaro di Savena, in via Caselle, 104. *“Facciamo sapere ai nostri assistiti ciò in cui crediamo e perché li aiutiamo; abbiamo visto molte persone convertirsi in modo sorprendente e spontaneo. Tutto questo però nel massimo rispetto delle altre religioni”*. Infatti, all'Arca convivono in armonia cristiani, musulmani, sikh, non credenti ecc...

Ma la cosa forse più bella di tutte è il fatto che, in questa originale comunità, chi viene aiutato diventa poi a sua volta aiutante dei nuovi arrivati.

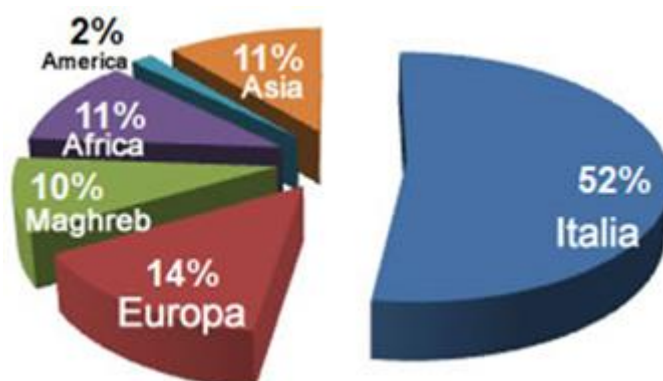
4 I valori di Arca: gli assistiti

L'Arca aiuta *gli ultimi della terra*, quelli che nessuno può o vuole aiutare: persone e famiglie senza tetto, sole, in difficoltà, con dipendenze da alcol, droga, bolognesi, italiani e persone di qualsiasi altra parte del mondo; spesso anche casi affidati ai servizi sociali che *non sanno più cosa fare ...* hanno trovato nell'ARCA una grande famiglia.

Offre loro un tetto, da mangiare, da vestire, medicine ed assistenza, cercando di far guarire dalla malattia¹ e attivando, con i servizi sociali e le autorità competenti, un percorso di reinserimento sociale. Ma soprattutto Arca cerca di dare ai propri assistiti una dignità che sembrava oramai perduta e una nuova speranza.

Attualmente viene offerto un tetto a circa 90 persone: uomini, donne, ragazze madri, famiglie con figli piccoli e vengono sfamate tantissime persone che si recano costantemente alla distribuzione di generi alimentari dell'Arca. *“Ci sentiamo tutti una grande famiglia nella quale nessuno è superiore all'altro e tutti sono resi partecipi dei problemi e delle gioie comuni”*.

Relativamente alle persone ospitate nel corso del 2019 il grafico sotto riportato ne riporta la distribuzione in percentuale per nazionalità.



Come si vede gli italiani sono più della metà, ma molti altri ospiti appartengono a diversi paesi di ogni provenienza.

5 Le strutture gestite da Arca

L'Arca gestisce una serie di strutture abitative che le permettono di dare un giaciglio a molte persone reclutate nei modi più disparati quali: dormitorio alla Stazione, indicazioni provenienti da servizi sociali e da privati, ecc..



Non è facile definire il numero esatto di persone che abitano (o che hanno abitato) nelle case dell'Arca perché la loro vita è spesso scandita da dinamiche burrascose: dal carcere agli arresti domiciliari, il ritorno in carcere, abbandono per motivi vari, spostamenti tra le case, matrimoni tra assistiti ecc..; i numeri riportati nella figura si riferiscono ai posti letto disponibili.

Sul piano territoriale le strutture sono presenti a Bologna, San Lazzaro di Savena, Argelato e Modena.



Al momento le case ospitano, in totale, circa 90 persone. Le 3 strutture più grandi sono quelle di Caselle (sede legale dell'Arca della Misericordia), Casadio e Funo (nel comune di Argelato).



Oltre alle case esistono 3 centri di distribuzione di cibo: in via [Gandusio](#) a Bologna, che funziona anche come centro di ascolto, in via [Bellini](#) a Modena e, l'ultimo aperto, a Carpi in via [Lago di Como](#). Infine, sempre grazie alla Confraternita della Misericordia, è stato aperto un ufficio situato in Strada Maggiore.

Inoltre l'Arca della Misericordia possiede un negozio ([via Barbieri](#)) e un centro di raccolta (Cedro del Libano [Via dei Lapidari 8/I](#)) dove vengono ceduti, con offerta libera, diversi articoli che sono stati donati da sostenitori. La merce riguarda articoli di arredamento, borse, vestiti, ecc..

5.1 Nuovo edificio a Caselle

Grazie alla generosità della Curia, una parte degli introiti derivanti dalla gestione della FAAC è stata devoluta all'ampliamento del fienile affiancato alla casa di Caselle; con un po' di ritardo nel mese di gennaio 2019 sono iniziati i lavori e...

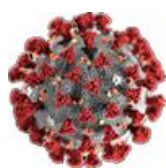


lunedì 4 Novembre 2019, a Caselle S. Em. Card. Matteo Maria Zuppi ha inaugurato e benedetto la nuova casa dell'Arca della Misericordia (la nona). Se volete è [disponibile il video](#).

Tutto è andato bene anche se con il cuore in gola come tutte le grandi prime. Il cardinale si è intrattenuto a lungo manifestando, come sempre il suo affetto sincero e diretto. Nella nuova casa gli ospiti sono una ventina circa.



Una volta inaugurata ufficialmente la nuova casa, non è stato possibile occuparla immediatamente, e con una qualche difficoltà l'Arca è riuscita ad arreararla e renderla così abitabile. Solo l'8 marzo del 2020 è stato possibile prendere realmente possesso della casa.



Nei primi mesi del 2020 hanno visto il diffondersi in Italia del Covid-19, la distribuzione del cibo è diventata un'operazione più complessa e per certi versi molto pericolosa; d'altra parte la richiesta di aiuto è cresciuta in modo vistoso e l'Arca ha continuato a distribuire cibo a più di 90 famiglie, 3 volte alla settimana

6 La distribuzione di cibo

E' un fatto notorio che in Europa e in Italia esiste un surplus di cibo, surplus che non sempre viene distribuito a chi ne ha veramente bisogno; con la collaborazione di alcuni *canali ufficiali* (Banco Alimentare, ecc.), l'Arca svolge un ruolo di notevole importanza nella catena di redistribuzione.

Sino alla prima metà del 2017 l'Arca ha cominciato a distribuire confezioni di cibo a circa 170 nuclei (500 persone circa) e le provviste si riferivano al quantitativo medio di una tipica spesa fatta da una famiglia (pasta, olio, ecc..) e avevano una frequenza di distribuzione mensile. A partire dalla seconda metà del 2017, l'Arca ha attivato un secondo canale di distribuzione caratterizzato da una frequenza molto più alta: 3 volte alla settimana. In questo caso non è assolutamente possibile una vera e propria pianificazione: si distribuisce quello che c'è. Relativamente al **solo 2019** abbiamo²

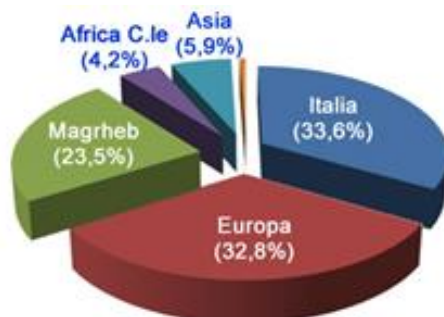
famiglie	città	servizio	frequenza
700	Bologna	eccedenze dei supermercati	12 volte/mese
70	Modena	spesa ragionata e consistente	1 volta/mese
170	Bologna	spesa ragionata e consistente	1 volta/mese



Di fatto a tutt'oggi i nuclei serviti nel periodo agosto 2017 – dicembre 2019 hanno superato il migliaio, la quantità di cibo distribuito supera le 47 tonnellate e le ore di lavoro superano le 3100 unità.

² Nel 2020 il Covid-19 ha reso più problematica la distribuzione di cibo; non è mai stata interrotta l'erogazione dei generi alimentari, ma non è stato più possibile effettuare una registrazione sistematica degli afflussi

Sul piano della distribuzione delle persone per nazionalità vale quanto recita la figura sottostante



Come si vede per quanto riguarda la distribuzione delle persone per nazionalità, a differenza delle percentuali degli ospiti delle case, l'Italia gioca un ruolo non preponderante (33,6%), mentre la *parte del leone* la fanno i paesi del Magrheb insieme ai paesi dell'Europa Orientale.



questo processo particolarmente complesso e dispendioso è stato reso possibile da un importante intervento realizzato (luglio 2017) dalla **Confraternita della Misericordia** che ha acquistato il magazzino sito in via Gandusio (dove l'Arca era in affitto), lo ha ristrutturato completamente e lo ha dotato di alcune strutture necessarie (frigoriferi industriali, ecc..), mettendolo infine a disposizione dell'Arca a titolo gratuito.

7 La squadra dell'Arca

La nostra squadra è eterogenea e comprende: i membri del Comitato Direttivo, professionisti espressione di vari settori della società civile e, a volte, anche le stesse persone che abbiamo aiutato e che si rendono disponibili per ricambiare ciò che hanno ricevuto.

7.1 Direzione

Roberta Brasa	Presidente e socio fondatore: responsabile della organizzazione interna e dei rapporti con gli stakeholder
Mariacarla Bernardi	Segretario del Consiglio Direttivo e socio fondatore: responsabile delle case di accoglienza; coordinatore del servizio di distribuzione cibo a Bologna; referente dei rapporti con la Fondazione Banco Alimentare
Rina Bernardi	Vicepresidente del Consiglio Direttivo e socio Fondatore: responsabile delle case di accoglienza; coordinatore del servizio di distribuzione cibo a Modena; referente ritiro mobili.



Presidente



Vice Presidente



Segretario

7.2 Coordinamento nelle Case

Mariastella Scandola supporto nelle case e distribuzione cibo Bologna (socio), Maria Rosa Spisni (socio), Vincenzo Managò (socio), Pacifique Muzusa Badesire (socio), Alberto Gismondi (socio), Massimiliano Augello.



Mariastella, Maria Rosa, Vincenzo, Pacifique, Alberto, Massimiliano

7.3 Staff

Maria Teresa Bollini	amministrazione e rapporti con le Fondazioni Bancarie
Alessandra Clementel	Collabora al Cedro del Libano
Susanna Donati	attività di supporto psicologico degli operatori (socio)
Francesco Lo Cascio	Amministrazione e contabilità industriale
Paolo Messina	Social Network
Ferruccio Monti	amministrazione (socio)
Luigi Pastore	Presidente della Cooperativa Agricola A.D.AMA'
Anna Clelia Piovoso	responsabile del Negozio
Mariangela Sarti	catechismo
Ilaria Torchi	organizzazione eventi e comunicazione (socio)
Alessandro Volpi	comunicazione, sistemi informatici e sito web



Teresa Alessandra Susanna Francesco Paolo Ferruccio Luigi Anna Clelia Mariangela Ilaria Alessandro



8 I Progetti

Come forse si intuisce da quanto detto in precedenza, la vita di ogni giorno all'Arca della Misericordia è particolarmente complicata:

l'emergenza è il quotidiano

Nonostante questa complessità, che potremmo definire congenita e strutturale, l'Arca non ha rinunciato ad avere una sua dimensione progettuale, consapevole che l'innovazione e la pianificazione siano parti integranti della sua strategia; essere poveri non ci esime e non ci impedisce di sperare e progettare un futuro migliore.

Di seguito alcuni dei principali progetti sviluppati nel 2019, tenendo conto che alcuni di essi sono il proseguimento di iniziative dell'anno precedente, e altri vedranno il completamento nel 2020.

- **allestimento nuova casa l'ex fienile a Caselle**
- **la compagnia di teatro: teatranti in BARCA**
- **lo zaino dello Gnomo**
- **ARCA&Co in Stazione**
- **Cooperativa A.D.AMA'**
- **Cooperativa Cedro del Libano**

8.1 Allestimento nuova casa a Caselle

Come abbiamo già visto nel mese di novembre 2019 è stata inaugurata la nuova sede nata dalla ristrutturazione dell'ex fienile (vedi Nuovo edificio a Caselle).

8.2 Teatranti in BARCA

La *teatroterapia* è uno strumento di cura e crescita personale basato sul teatro, in particolare sulla messa in scena del Sé e dei propri vissuti attraverso più canali comunicativi (vocale, gestuale, corporeo). Essa, con sedute singole o di gruppo, viene usata in contesti clinici e sociali anche in forma preventiva, educativa e curativa. La teatroterapia, nonostante agisca attraverso l'interpretazione di personaggi principalmente improvvisati, implica un minuzioso training pre-esspressivo indispensabile alla presa di coscienza dei propri processi inconsci ed

emotivi in modo da poter successivamente essere liberi di creare un altro da sé. La teatroterapia non produce diagnosi, né interpretazioni psicologiche e non può sostituire cure farmacologiche, ma le affianca rafforzando nuove visioni di Sé

Questo dice Wikipedia alla voce *teatroterapia* e, in effetti, la maggior parte di queste dinamiche le abbiamo trovate anche nella compagnia teatrale dell'Arca: la capacità di mettersi in discussione, l'abitudine a lavorare in gruppo, l'aumento dell'autostima, ecc..

La compagnia di teatro composta per la gran parte da assistiti e volontari Arca ha debuttato portando in scena **Tutti nel Paese delle Meraviglie**. Lo spettacolo si è tenuto il 12 marzo del 2017 presso la Parrocchia di San Silverio.

Il 2018 ha visto il debutto di Siamo tutti un po' Pinocchio che ha dominato le scene del 2018, continuando con 3 repliche nell'anno successivo. Ma la vera novità del 2019 è stato lo spettacolo Tutti all'Inferno ... NO!



Nell'anno 6 repliche, tutte caratterizzate da un grande successo di pubblico, (e di critica? no, quella non c'era). Lo spettacolo è andato in scena 4 volte nel 2020, prima che a calcare le scene di tutto il mondo fosse il Covid-2019.

8.3 Lo Zaino dello Gnomo

Grazie alla donazione delle associazioni “Il Sentiero dello Gnomo” e ”I Colori dell’amicizia onlus” è stato possibile acquistare materiali scolastici, compreso libri, per alcuni giovani della Famiglia Arca.



8.4 ARCA&Co in Stazione

Con l’arrivo della brutta stagione, la città si attrezza per dare un riparo a chi i casi della vita hanno costretto a dormire per strada. Si stima che, a Bologna, possano essere oltre 250 le persone senza fissa dimora che passano la notte accampate nei punti più riparati dalle intemperie sotto le Due Torri.



Uno dei luoghi più affollati è il binario Est della Stazione ferroviaria: Arca è spesso presente tra queste persone e porta loro generi di prima necessità, ma anche un segno di affetto, di conforto e di speranza. Alcune delle persone incontrate in stazione sono poi state alloggiate in una struttura abitativa di Arca.

8.5 La cooperativa sociale A.D.AMA'³

Il 2019 ha visto il consolidamento della cooperativa A.D.AMA' avviata nel 2018. A.D.AMA' è un progetto per la conduzione di un terreno agricolo, finalizzato alla produzione e commercializzazione diretta di generi alimentari. Questo ha permesso, tra l'altro, l'impiego di alcune persone assistite con una forte ricaduta terapeutica e (in parte) di entrate.

Nel 2019 la cooperativa è finalmente decollata: il terreno trovato è fantastico: 3 ettari, in piano, strategicamente posizionato tra Caselle e Bologna.



A.D.AMA' e Dulcamara

Con la partenza delle vendite dei primi ortaggi raccolti a ottobre 2018, sono iniziate per A.D.AMA' entusiasmanti e arricchenti relazioni pubbliche: con clienti, fornitori, rappresentanti di enti e associazioni. E' avvenuto così il contatto e la conoscenza con la cooperativa Dulcamara con la quale si è aperta dopo pochi mesi, a marzo 2019, un'opportunità interessante di collaborazione. Dulcamara è agriturismo, ristorante, fattoria didattica nel cuore del Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa in località Settefonti sopra ad Ozzano dell'Emilia e quindi anche molto vicino al nostro terreno di via Altura.

Animati dallo stesso desiderio e amore per i prodotti naturali e genuini della terra abbiamo messo a fattor comune le rispettive risorse a beneficio reciproco. Una sinergia tra due dei vari terreni di Dulcamara ([Via Tolara di Sopra, 78](#), Ozzano dell'Emilia BO) e la forza lavoro per coltivarli di A.D.AMA' per produrre orticole: al fine del fabbisogno del ristorante di Dulcamara, per la vendita diretta delle stesse da parte di entrambe le cooperative e la possibilità di creare nuove opportunità di lavoro per l'inclusione sociale di persone svantaggiate che è la missione principale di A.D.AMA'. Questa esperienza, sviluppatasi nell'arco di un anno, è stata istruttiva e stimolante e grazie questa stiamo studiando insieme nuovi progetti da realizzare già nell'anno in corso 2020

³ Il nome A.D.AMA' deriva dall'ebraico antico adamah, che significa polvere del suolo con cui il Signore creò l'uomo, (da qui il nome Adamo) ma è anche un acronimo che racchiude i tre principi cardine: Accogliere, Donare e AMAre

8.6 La cooperativa il Cedro del Libano

È una cooperativa sociale promossa da Arca della Misericordia per offrire opportunità di lavoro a persone svantaggiate.

Di che cosa si occupa la cooperativa Il Cedro del Libano?



- grande mARCAAtino dell'usato
- sgomberi
- piccoli traslochi
- altri servizi

In effetti sono tutte attività che l'Arca della Misericordia svolge da tantissimi anni gratuitamente. Al fine di creare nuove opportunità di lavoro per chi è socialmente escluso, abbiamo pensato di utilizzare queste conoscenze, competenze, risorse e rete solidale per strutturarle e organizzarle in una seconda cooperativa.

La sede della Cooperativa è in [Via dei Lapidari 8/I](#). La mattina del 7 aprile 2019, la presidente Roberta Brasa ha ufficialmente inaugurato la sede compiendo il rituale **taglio del nastro** di fronte ad una folla numerosa di amici, volontari e curiosi.

Presso il mercato di Natale e dell'usato, è stato possibile, nel 2019, acquistare i propri regali e articoli di ogni genere e, allo stesso tempo, i visitatori hanno permesso all'Arca di continuare ad aiutare le persone in difficoltà attraverso l'inclusione nel mondo del lavoro, e restituire loro dignità, voglia di farcela e speranza.

Consiglio di Amministrazione: **Sara Landi**: presidente, Mariacarla Bernardi: consigliere, Roberta Brasa: consigliere, Ilaria Torchi: consigliere.

9 Information Technology e Arca

Gli investimenti fatti sul fronte dell'Information Technology sono stati consistenti anche nel 2019; in particolare hanno riguardato i seguenti settori

- la presenza sui Social Network: iniziati timidamente verso la fine del 2017 e continuati con lo stesso ritmo nel 2018, hanno visto un consistente sviluppo nel 2019
- il sito: con un buon andamento anche quest'anno
- il sistema informativo interno

9.1 La presenza sui Social Network

Nel corso del 2019 l'attività di comunicazione su Facebook si è intensificata e, soprattutto negli ultimi 4 mesi dell'anno, è stata portata avanti in maniera più strutturata e costante. Gli obiettivi principali e gli ambiti di attività sono stati principalmente: il grado di conoscenza (awareness) delle attività dell'Associazione, l'amplificazione dell'audience raggiunta (fanbase⁴ e copertura), il supporto sistematico degli eventi promossi dall'Associazione, la promozione delle attività delle Cooperative Cedro del Libano e A.D.AMA'.

Come si evidenzia dal grafico, la audience raggiunta nel corso del 2019 è quasi raddoppiata, passando da 95 a 180 "mi piace" alla pagina Facebook, pur attendendosi ancora su numeri contenuti per poter mostrare impatti positivi sulle donazioni. Piccole attività di sponsorizzazione degli eventi e dei post, coperte direttamente da donatori, hanno permesso di generare maggiore visibilità all'associazione e di promuovere gli eventi più importanti: il video saluto di Monsignor Zuppi per l'inaugurazione della nuova casa di accoglienza Caselle 2 ha generato quasi 2400 visualizzazioni.

⁴ Il termine fan è una parola di origine inglese con cui si indica un individuo che ha una passione, un interesse o ammirazione verso particolari forme di arte o tematiche. Il termine «fan» è stato mutuato dalla lingua inglese dove nasce scherzosamente come abbreviazione di fanatic (in italiano «fanatico»). I fan spesso si organizzano in gruppi più o meno formali noti come fan club. Il substrato culturale che lega la comunità dei fan nel suo complesso è invece detta fandom

L'associazione ha attivato la procedura per essere inserita nella piattaforma donazioni gestita direttamente all'interno di Facebook, ma la pratica non ha avuto ancora esito positivo. Ottenere tale possibilità amplierebbe le possibilità di donazioni con le campagne raccolta fondi promosse dal pubblico.

"Mi piace" totali della Pagina a oggi: 180



9.2 Sito WEB

Nel 2016 ha visto la luce www.arcadellamiser cordia.com, il sito Web della associazione e contemporaneamente è iniziato lo sviluppo di una sorta di sistema informativo interno. Sito e Sistema Informativo sono per loro stessa natura un *working in progress*.

Il sito ha riscosso e riscuote un certo successo di pubblico con un conseguente aumento della visibilità di Arca, aumento che ha prodotto verso la fine del 2017 anche una crescita delle donazioni liberali; dal 2016 al 2017 gli accessi sono cresciuti del 15% (circa 250 al mese).



nel 2018 il sito ha avuto un incremento del 94% ed è passato dai 2.041 utenti (del 2017) a 3.958 (circa 330 al mese)⁵, ma questo in virtù della campagna di lancio attuata su Google; la campagna è stata interrotta perché sono venute meno le competenze tecniche per gestirla; nel 2019 la crescita è stata del 24%

anno	totale	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
2016	1.569	147	72	90	177	122	134	181	62	70	87	182	245
2017	2.041	128	126	237	183	203	181	127	68	143	160	216	269
2018	3.958	238	157	148	165	195	321	214	363	319	394	530	914
2019	4.900	951	899	278	335	403	286	222	228	196	370	419	313
2020	836	323	247	266									
	13.304	1.787	1.501	1.019	860	922	1.787	744	721	728	1.011	1.347	1.741

Il sistema Informativo interno si basa su 3 applicazioni: Banco, Stakeholder e Extranet

- **Banco:** gestisce il mondo degli assistiti e dei volontari, nonché le strutture (case);
- **Stakeholder:** gestisce il mondo delle persone che a vario titolo e in vario modo sostengono l'Arca con donazioni in denaro e altro
- Mentre le due precedenti applicazioni sono state sviluppate in una classica architettura client (Access), **l'Intranet** è un'applicazione che risiede sullo stesso server su cui risiede il Sito e permette di accedere (tramite credenziali) ai principali report di gestione, suddivisi in 5 sezioni: Stakeholder e Donazioni, Case e ospiti, Assistiti, Gandusio (centro distribuzione pasti), PowerPoint.

⁵ fonte Analytics di Google

10Eventi e FundRaising

Una delle modalità con cui Arca riesce a finanziare i propri costi di gestione è quello di organizzare eventi di *fundraising*: cene, spettacoli, mercatini, ecc..., dove i partecipanti versano in genere una quota libera.



Non è di per sé una voce particolarmente significativa nel bilancio di Arca, ma lo è assolutamente nel bilancio di missione. E' in questo modo che Arca intesse un rapporto profondo con i potenziali stakeholder e con la loro generosità, con la loro disponibilità; è importante ricordare sempre che se gli Assistiti son il *motivo* per cui l'Arca esiste, gli stakeholder sono coloro che lo *rendono possibile*.

Nel corso del 2019 gli eventi organizzati sono stati i seguenti



8 spettacoli teatrali
Tutti all'Inferno ... NO!
Siamo tutti un po' Pinocchio



7 cene di fundraising



5 eventi di tipo istituzionale